

Dimensionamento scolastico gli studenti protestano a Roma

IL CONFRONTO

Chiedono risposte sul piano di dimensionamento scolastico e, dopo l'incontro programmato con l'assessore all'Istruzione e al Merito Giuseppe Schiboni, i ragazzi della Rete degli studenti Medi hanno deciso di occupare l'androne della sede della Regione Lazio.

L'assessore, dopo la protesta di venerdì sotto la sede dell'Ente in via della Pisana, aveva dato appuntamento agli studenti per la giornata di ieri, ma era stato chiaro fin da subito: il dimensionamento non era in discussione, avrebbe solo spiegato i motivi che hanno portato ai tagli di dirigenze che hanno portato a diverse proteste e anche a ricorsi, come quello del Comune di Viterbo e quello di Terracina.

Latina dal canto suo sta ancora valutando.

Gli studenti chiedevano a Schiboni il ritiro della delibera, cosa che ovviamente non ha avuto esito positivo, per questo i ragazzi hanno deciso di occupare l'androne della Regione chiedendo di parlare con il presidente **Rocca**. «Vogliamo far esprimere **Rocca** sul tema - spiegano gli studenti - e vogliamo delle risposte certe. L'assessore Schiboni non vuole aprirsi in nessun modo alla discussione sulla delibera e di conseguenza in questo momento stiamo provando a fare un ultimo tentativo - ha dichiarato Aurora Iacob, della Rete degli Studenti Medi - Vorremmo parlare a questo punto con il presidente **Rocca** e quindi ci sono le compagne e i compagni che sono entrati all'interno della Regione per fare un sit in nell'attesa di ricevere delle risposte concrete stavolta».

Gli studenti sono intervenuti all'evento "La Scuola non si taglia" organizzato dalla consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia a cui ha preso parte anche il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli il quale nel suo intervento ha parlato del dimensionamento partendo da alcuni dati: «La scuola non si taglia, si migliora e non è solo questione di numeri. Ci sarebbe da approfondire molto sulla qualità del sistema scolastico italiano. Sul dimensionamento deciso dalla Regione Lazio è mancato il confronto e il metodo. In provincia di Latina non c'erano i numeri per tagliare due dirigenze creando istituti con numeri fuori norma perché troppo alti». Secondo Stefanelli «l'assessore Schiboni si è dimostrato completamente inadatto al ruolo» e ne chiede le dimissioni.

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STEFANELLI ATTACCA:
«SULLA DECISIONE
E' CERTAMENTE
MANCATO
IL CONFRONTO
E IL METODO»**

**L'APPUNTAMENTO
CON L'ASSESSORE
SCHIBONI
NON HA PORTATO
A UN'INVERSIONE
DI ROTTA**



Un momento della protesta a Roma



Peso: 20%